

L'Albero di Natale più grande del mondo; una "creatura" luminosa frutto del volontariato

Dal 1981 viene allestito da un gruppo di volontari, con prestazione d'opera assolutamente gratuita, lungo il versante del monte Ingino ai piedi de! quale è situata la città di Gubbio. E' conosciuto come l'Albero di Natale più grande del mondo, segno universale di pace e fratellanza tra i popoli.

L'Albero, entrato nel Guinness dei Primati dal 1991, è costituito da corpi illuminanti di vario tipo e colore, che disegnano un effetto cromatico assolutamente particolare e unico: si distende, con una base di 450 metri, per oltre 750 metri sulle pendici del monte Ingino, partendo dalle mura della città medioevale e arrivando alla basilica del Patrono, Sant'Ubaldo, posta in cima alla montagna; copre una superficie di circa 130mila metri quadrati (poco meno di trenta campi di calcio); oltre 300 punti luminosi di colore verde ne delineano la sagoma; il corpo centrale è disseminato di oltre 400 luci multicolore; alla sommità è installata una stella cometa della superficie di circa mille metri quadri disegnata da oltre 250 punti luminosi; sono necessari circa 7.500 metri di cavi elettrici di vario tipo per realizzare i collegamenti; ogni anno sono necessarie circa 1.300 ore di lavoro per montare tutti i punti luce, stendere i cavi e provvedere ai loro collegamenti; sono necessarie circa 900 ore per provvedere alla rimozione, manutenzione e rimessa in magazzino di quanto installato in precedenza. Il 7 dicembre di ogni anno, nel corso di una manifestazione pubblica, l'Albero viene acceso con una cerimonia che vede coinvolti soggetti che fanno parte della tradizione cittadina (Sbandieratori, figuranti del corteo storico, musicisti, ecc.) ed è presieduta da personaggi del mondo delle istituzioni, della cultura, della scienza e dello spettacolo:

2019: Custode di Terra Santa Padre Francesco Patton dalla grotta all'interno della Basilica della Natività di Betlemme

2018: Comandante Gaetano Farina dell'Aeronautica Italiana - Frece Tricolori

2017: Astronauta Paolo Nespoli dalla Stazione Spaziale ISS

2016: Daniela Fatarella di Save the Children

2015: Miguel Lupiz di Medici Senza Frontiera

2014: Papa Francesco

2013: Don Francesco Soddu, Caritas Italiana

2012: Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

2011: Papa Benedetto XVI;

2010: Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini;

precedentemente il sottosegretario alla Protezione civile. Guido Bertolaso, il presidente di Libera, don Luigi Ciotti, il direttore generale di Telethon, Pietro Spirito, con la senatrice Susanna Agnelli in collegamento da Roma, il direttore dell'Istituto europeo di oncologia, Pier Giuseppe Pellicci, personaggi del mondo dello spettacolo come Terence Hill, Gastone Moschin, Barbara D'Urso e Maria Grazia Cucinotta, il presidente di Enel, Chicco Testa, il ministro Carlo Giovanardi, i sindaci della città di Gubbio, i presidenti della Regione Umbria e i vescovi della diocesi eugubina che si sono succeduti dal 1981.

Il Comitato dei volontari che provvede alla realizzazione dell'opera è attualmente costituito da circa 50 soci, con un Consiglio di sette membri che ne coordina tutte le attività; il socio più giovane è nato nel 1995 mentre il meno giovane è nato nel 1928: un esempio concreto di felice integrazione tra le generazioni.

Gli impianti di illuminazione dell'Albero di Natale più Grande del mondo impegnano una potenza di circa 35 KW e consumano mediamente circa 11.500 Kwh ogni anno.

Un impianto fotovoltaico composto da 16 moduli da 280Wciascuno, installato sulla copertura della sede del Comitato, provvede durante l'anno a generare una quantità di energia che copre una buona parte del fabbisogno di energia elettrica degli impianti di illuminazione dell'Albero durante il periodo di accensione. L'impianto opera in connessione alla rete elettrica di distribuzione BT secondo i criteri previsti dal Ministero delle Attività Produttive.

La quantità di energia solare incidente caratteristica del luogo ove sorge la sede del Comitato è stata calcolata mediante un programma di simulazione matematica, ottimizzato dai dati storici di radiazione misurati in prossimità dello stesso; il sistema opera in modo da sfruttare la massima potenza del generatore solare utilizzando un software di gestione di tipo MPPT (Inseguimento del Punto di Massima Potenza).

Un impianto "green" quello dell'Albero, a riprova di una attenzione particolare per il rispetto dell'ambiente e di una ricerca costante di soluzioni finalizzate alla piena sostenibilità ambientale del progetto.